

COMUNE DI CAPURSO

Estratto provvedimento di esclusione procedura di verifica di assoggettabilità VAS.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

PROGETTO DI OPERA PUBBLICA NON CONFORME ALLE PREVISIONI DEL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CONSISTENTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA XX MAGGIO 1852 E VIA DEGLI ALCANTARINI.

Proponente: Ditta IM.CO. IMMOBILIARE COSTRUZIONI SPA

Autorità Procedente: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE LAVORI PUBBLICI

Autorità Competente: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

IL CAPO SETTORE

..... OMISSIS

- per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS (rapporto preliminare ambientale) approfondisce i seguenti elementi:
 - a) compatibilità del progetto con il quadro normativo (ambiente e territorio, codice della strada, catasto stradale, sicurezza stradale, geometria delle strade e delle intersezioni, barriere architettoniche);
 - b) compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmatici (PPTR, PAI, aree SIC, ZPS, PRG, PCCA);
 - c) caratteristiche dei possibili impatti ambientali;

- per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale, dallo studio presentato si rileva che:
 - a) verificato che il Comune di Capurso è inserito nell'ambito della Puglia Centrale e richiamata la valenza territoriale del PPTR che, attraverso un processo pianificatorio multiscalare e integrato, ha dato origine ai 5 Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale che rappresentano le proposte attive di tutela e sviluppo del paesaggio pugliese, ovvero: *1. La Rete Ecologica Regionale; 2. Il Patto Città Campagna; 3. Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; 4. La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri; 5. I sistemi territoriali per la fruizione dei Beni patrimoniali*, nel rapporto preliminare ambientale si è fatto cenno a tali scenari in riferimento ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti nelle diverse componenti che il PPTR riconosce nel territorio comunale di Capurso, considerando gli aspetti maggiormente pertinenti con il tema in questione;
 - b) dall'estratto del PPTR, relativo al comune di Capurso, è stato possibile riscontrare che le uniche aree e/o siti che rientrano nel regime di tutela PPTR, inteso come insieme di direttive e prescrizioni vincolanti e che hanno un effetto immediato sull'uso delle risorse ambientali, sono alcuni siti interessati da beni storico culturali facenti parte dei cosiddetti "ulteriori contesti paesaggistici" che individuano oltre all'emergenza architettonica anche un'area di rispetto delle componenti culturali e insediative; In particolare, l'area d'intervento non è interessata da alcun regime di tutela o vincolo paesaggistico.
 - c) rispetto al contesto in cui è localizzata la variante, l'unica area perimetrata nel PAI come area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) del Comune di Capurso risulta esterna all'area oggetto di variante;
 - d) l'area non risulta essere interessata dalla presenza di siti di interesse naturalistico quali zone SIC e ZPS, Parchi naturali statali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, Important Bird Areas della Rete Natura 2000;
 - e) con riferimento allo strumento urbanistico generale di pianificazione comunale, la nuova strada urbana di collegamento tra via XX Maggio 1852 e via degli Alcantarini non è prevista nel vigente PRG, motivo per il quale è stata adottata la variante urbanistica con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2016. La nuova strada di cui trattasi, risulta inoltre interamente ubicata in una maglia di espansione del vigente PRG denominata C1 di nuovo impianto per la quale al momento non risulta essere in corso alcun piano

di iniziativa pubblica o privata finalizzato alla sua attuazione;

- f) il Comune di Capurso si è dotato di un Piano Comunale di Classificazione Acustica che attualmente risulta adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/04/2015 e per quanto attiene il sito d'intervento della variante in oggetto, la classe di destinazione d'uso è la III "aree di tipo misto" (*aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media intensità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Limiti Trd 60 dBA, Trn 50 dBA*). La viabilità di progetto risulta di tipo "F" – locale e quindi compatibile con le prescrizioni del PCCA;
- g) confinante con l'area in oggetto, verso nord, il PCCA individua un area con classe di destinazione d'uso del territorio I "aree particolarmente protette" (*aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione*); questa classificazione deriva dalla presenza, all'epoca dell'indagine conoscitiva e relativa stesura del Piano, del ricettore sensibile: Casa di Riposo "Villa Santa Maria". A tal proposito viene segnalato che la suddetta casa di riposo è stata dismessa alcuni anni fa e che lo stesso fabbricato sarà a breve riconvertito ad appartamenti residenziali e di conseguenza l'area in oggetto sarà declassata da I a III.
- nell'analisi delle criticità ambientali è stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (aria, clima, acqua, suolo, rumore, paesaggio,) individuando per ciascuna di esse le risposte previste, con relative azioni di mitigazione proponibili sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.
 - per la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alle emissioni di polveri dovute alle attività di scavo e di demolizione dei manufatti presenti sull'area, emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, al consumo di suolo, alla percezione visiva di scavi, cumuli di terra, materiali da costruzione e mezzi di cantiere e alla produzione di rifiuti;
 - per la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e di fatto trascurabili se si considera l'opera come parte integrante dell'intervento di riqualificazione urbana di Largo Piscine, mentre sono da ritenersi di modesta entità gli impatti se si considera l'opera singolarmente; l'analisi degli effetti potenzialmente significativi relativi alla realizzazione dell'opera ha evidenziato che **non si genereranno particolari criticità**. In particolare se si analizza l'opera in oggetto (strada di collegamento tra via degli Alcantarini e via XX Maggio 1852) come opera di completamento dell'intervento di riqualificazione urbana di L.go Piscine finalizzata alla effettiva pedonalizzazione del suddetto Largo, gli effetti e/o impatti sulle componenti ambientali sono tutti positivi rispetto allo stato dei luoghi precedente;
 - per gli impatti durante la fase di cantiere le misure di mitigazione devono consistere nell'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere e nella previsione di realizzazione dell'intervento in un arco temporale molto limitato, pari a mesi (2) due;
 - per quanto attiene la fase di esercizio, si prevede, per le essenze arboree di maggior pregio ed in buone condizioni, ricadenti sul sedime della strada di progetto, d'intesa con i proprietari, di sradicare (previa adeguata preparazione) e di trapiantare le stesse ai margini della nuova strada sul lato sud, nonché l'eradicazione per le essenze di minor pregio o non adatte al trapianto; in alternativa, al fine di limitare al minimo il trapianto degli alberi esistenti e conservare la linea di vegetazione attualmente adiacente ai confini della strada di progetto verso nord, valutare l'ipotesi di una variante al progetto della nuova strada che preveda lo spostamento/slittamento della stessa di circa m. 2 - 3 verso sud;

RITENUTO

- che sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:
 1. relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Capurso;
 2. nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:
 - l'utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);
 - riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe;
 - gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;
 - ripiantumazione delle essenze arboree di maggior pregio ed in buone condizioni, ricadenti sul sedime della strada di progetto, d'intesa con i proprietari, ai margini della nuova strada sul lato sud;

PRECISATO

- che il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al PRG proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- che il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

VISTO

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale Puglia n. 18/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Puglia n. 641/2016;
- lo Statuto Comunale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39/2015;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

DETERMINA

1. **Di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **Di ritenere** la variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Capurso, da eseguirsi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 10 – 11 – 18 - 19 del D.P.R. 327/2001, all'art. 12 della L.R. Puglia n. 03/2005 e all'art. 16 della L.R. Puglia n. 13/2011, consistente nella realizzazione di un'opera pubblica costituita da una nuova viabilità di collegamento tra via XX Maggio 1852 e via degli Alcantarini, non conforme alle previsioni del vigente P.R.G - Autorità procedente: Comune di Capurso – Settore Lavori Pubblici, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;**

3. **di trasmettere** il presente provvedimento all’Autorità Procedente – Settore Lavori Pubblici del Comune di Capurso e al proponente – impresa IM.CO. Immobiliare Costruzioni Spa;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, integralmente, sul sito Web istituzionale del Comune di Capurso, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
6. **di prendere atto** che, ai sensi dell’art. 8, c. 6 della L.R. Puglia n. 44/2012, dell’iter procedurale che ha condotto alla determinazione del presente provvedimento, nonché del risultato della verifica si dovrà dare evidenza nella Deliberazione di approvazione definitiva della variante urbanistica;
7. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
8. **di rendere noto** che avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).
9. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;
10. **di disporre** la trasmissione del presente atto alla Segreteria Comunale per la relativa pubblicazione all’Albo Pretorio per dieci giorni.